Mare nero

(1999)

di Alessio Lega

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano Tags: anarchici

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/mare-nero

Dο

Noi siamo il mare nero Sol

che di giorno sta calmo

Fa

si muove lentamente

Sol Do

si cela nel profondo

in un fruscio leggero intona il proprio salmo un canto che gli viene dal termine del mondo

Lam

e porta di lontano

Mim

profumo di speranza

invade la tua stanza

Sn1

ti fa sentire strano

ti fa apparire estraneo

Sol

al gregge dei montoni

condotti nel macello Dο

Sol al suono dei milioni.

Noi siamo il mare nero che di notte protetto dal buio, si alza in onde, si butta sulla riva e se si tira indietro si avvolge nel suo letto per assalire l'argine con forza ancor più viva.

Abbiamo vele nere per spingerci nel mare ma non sono bandiere, attento a non sbagliare! Noi siamo libertà, ciò che più fa paura sospesi al centro esatto tra ragione e natura

Fa

Siamo gli anarchici,

Do

siamo gli anarchici, Sol Do siamo gli anarchici.

Siamo gli anarchici..

Noi siamo il mare nero, la tenebra feroce sparsa sulle piaghe aperte del sistema il nostro sangue infetto ne avvelena la foce e la mano del boia mentre colpisce trema

perché non c'è è maniera di strapparci alla vita ogni giorno rapita, riscattata ogni sera perché non c'è è paura che possa incatenare il tempo che ogni giorno riusciamo a liberare.

Sol7 La7

Noi siamo il mare nero,

acque salate e sporche

Sol

depositiamo dubbi

Re I a

nel ventre d'ogni fede

abbiam molte madonne, tutte piuttosto porche, e ognuno di noi è un dio che si tocca e si vede

Sim

ed i nostri rosari

Fa#m

sono i caricatori

Sol

che sgraniamo amari

nel ventre dei signori

Re

noi siamo la paura

Ιa

della classe più ricca

Sol
noi siamo la torchiera
La Re
della corda che l'impicca.

Siamo gli anarchici...

Noi siamo il mare nero, la dinamite accesa in questa calma piatta la miccia si consuma "lavorate tranquilli, andate a far la spesa! Sulle vostre autostrade, sepolti nella bruma"

Sulla strada che fate,
di fretta per consumo
non più nebbia ma fumo
troverete un estate
coglioni come siete
apritevi il cervello
non confondete ancora
l'ultimo campanello
Noi siamo il mare nero
he un giorno vi ha travolti
vi ha trovato schiavi,
vi ha mostrato l'uscita

ci siamo illusi che voi troppo stanchi dei molti anni nelle catene, rivoleste la vita

ma in cambio del permesso di rientrare nel gregge ci rivendete spesso al potere e alla legge perché è la libertà ciò che vi fa paura... sospesi al centro esatto tra violenza e cultura

Siamo gli anarchici...

La7 Si7

Mi
Noi siamo il mare nero,
Si
lutto e disperazione
La
per un passato triste,
Si Mi
per un futuro incerto

e un mondo concepito in quisa di prigione la tagliola che morde chi esce allo scoperto Do#m ci fan sentire logori, Sol#m stanchi anche di gridare La avvelenato il mare, Si sepolti nei ricoveri Μi ricoverati, matti, pazzi per troppo amore La

Ma siamo il mare nero, gli aranci della Spagna agro, zucchero e miele, il vino della terra ubriachi di vita di città in campagna troviam nuovi compagni per far guerra alla guerra

con un sudario grigio

disteso sul dolore...

Μi

Si

Altro che "addio Lugano", cantiamo la memoria ma occupiamo la storia, dove siamo e restiamo dove non siamo andremo, ci andremo per davvero perché siam come il mare, noi siamo un mare nero!

Siamo gli anarchici...